

IL PROGETTO**“Disamorex”
Riparte dalle scuole
la campagna
anti-violenza**

«Disamorex è un farmaco salvavita il cui principio attivo è la consapevolezza». È questo il messaggio della campagna di sensibilizzazione e informazione contro la violenza sulle donne che, presentata il 25 novembre 2019, dopo lo stop forzato a causa della pandemia riprende con un’iniziativa rivolta in particolare agli adolescenti. L’idea è della rete di realtà e associazioni che sono impegnate accanto alle donne per arginare e contrastare il dramma della violenza, offrendo non solo servizi e assistenza alle vittime, ma anche percorsi formativi che favoriscano un cambiamento della mentalità imperante che si fonda sulla disparità tra i generi. Ne fanno parte i consorzi Iris e Cissabo, l’ordine degli avvocati, la Consigliera di parità della Provincia, le associazioni Non Sei Sola, Paviol e Underground, l’Agenzia Formativa Finis Terrae, le cooperative Maria Cecilia, Valdocco e **Anteo**. Nel caso specifico è stato coinvolto anche l’Ordine dei medici, non solo perché il messaggio gioca sull’accostamento a un farmaco, ma anche per arrivare in modo più diretto tanto alle donne quanto agli adolescenti.

La scatola di «Disamorex», che ricorda appunto quella di un farmaco, contiene sei schede colorate che, come dei bugiardini, illustrano i segnali di altrettanti tipi di violenza. Uno di questi, rivolto agli adolescenti, è stato riprodotto su una trentina di pannelli, che ieri pomeriggio in Provincia sono stati consegnati ai responsabili degli istituti superiori, affinché vengano esposti all’interno delle scuole. Nel corso di questo anno scolastico i professori, che hanno seguito un corso di formazione, proporranno inoltre ai ragazzi dei percorsi di approfondimento sul tema. Altri pannelli (complessivamente ne sono stati realizzati 175) saranno esposti negli studi dei medici e dei pediatri. s. ro.—

